

Contro i tumori killer avanti tutta con screening e cure più vicine ai malati

Lo studio I-Com Oggi al Senato

Il report sottolinea anche quanto sia importante un servizio di prevenzione potenziato e più vicina al cittadino come prevede del resto il Pnrr.

Sono queste alcune delle riflessioni che emergono dallo studio realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) insieme a Sanofi nell'ambito del progetto «Prevenzione e gestione del paziente oncologico», un ciclo di tre incontri con l'obiettivo di accendere un faro sull'importanza di un accesso equo e precoce a diagnosi e cure per tre patologie oncologiche: il carcinoma cutaneo non melanoma, quello polmonare e quello mammario. Lo studio sarà presentato oggi al Senato nel corso di un evento organizzato su iniziativa della senatrice e membro della commissione Igiene e Sanità Maria Domenica Castellone (M5S).

Il report sottolinea anche quanto sia importante un servizio di prevenzione potenziato e più vicina al cittadino come prevede del resto il Pnrr. Sono queste alcune delle riflessioni che emergono dallo studio realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) insieme a Sanofi nell'ambito del progetto «Prevenzione e gestione del paziente oncologico», un ciclo di tre incontri con l'obiettivo di accendere un faro sull'importanza di un accesso equo e precoce a diagnosi e cure per tre patologie oncologiche: il carcinoma cutaneo non melanoma, quello polmonare e quello mammario. Lo studio sarà presentato oggi al Senato nel corso di un evento organizzato su iniziativa della senatrice e membro della commissione Igiene e Sanità Maria Domenica Castellone (M5S).

pi, lo studio riconosce lo sforzo significativo che l'industria che ha portato allo stanziamento di risorse per la diagnosi e la cura dei tumori nel nostro paese ha fatto negli ultimi anni. Allo stesso tempo, però, evidenzia la necessità di un impegno maggiore da parte del sistema sanitario nazionale per affrontare in modo equo e tempestivo le esigenze dei malati.

Il report riconosce lo sforzo significativo che l'industria che ha portato allo stanziamento di risorse per la diagnosi e la cura dei tumori nel nostro paese ha fatto negli ultimi anni. Allo stesso tempo, però, evidenzia la necessità di un impegno maggiore da parte del sistema sanitario nazionale per affrontare in modo equo e tempestivo le esigenze dei malati.

Vanno resi operativi i Registri dei tumori e realizzato anche un «National Health Prevention Hub»

mico non indifferente. Quanto al carcinoma polmonare, la seconda causa di morte per tumore in Italia, il report evidenzia la necessità di un impegno maggiore da parte del sistema sanitario nazionale per affrontare in modo equo e tempestivo le esigenze dei malati.

F. BRICCOLI/AGENZIA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

